

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento n. 288/2018

VENDITA BENI MOBILI

Si rende noto che il **giorno 16 maggio 2019 alle ore 15,30** presso lo Studio del Curatore dott. Gianpiero Nebiolo in Torino, Via Sagliano Micca n. 3, (tel. 011/530.390), nell'ambito del fallimento di società già operante nel campo dello stampaggio della plastica (e nello specifico dei paraurti per automezzi), si procederà alla vendita mediante gara con il sistema delle offerte segrete in busta chiusa, del compendio dei beni mobili formato dalle attrezzature, stampi, macchinari di proprietà acquisiti dal Fallimento, di cui ai nn. da 1 a 15 della Perizia Buonaguro, con esclusione dei beni di cui al n. 4 e di n. 1 stampo ricompreso nei beni di cui al n. 7.

I beni sono posti in vendita in Lotto Unico, con prezzo base di euro 40.000,00 oltre IVA e oneri di legge.

Condizioni di vendita:

- 1) L'offerta per il Lotto Unico, redatta in carta da bollo da Euro 16,00, dovrà essere contenuta in busta chiusa, priva di indicazione e segni di riconoscimento, recante all'esterno unicamente la scritta "*Offerta di acquisto beni del fallimento n. 288/2018*" e **dovrà essere depositata entro le ore 12,00 della predetta data del 16 maggio 2019** presso lo studio del Curatore, dott. Gianpiero Nebiolo, in Torino, Via Sagliano Micca n. 3 (con orario dal lunedì al venerdì, non festivi, dalle ore 9 alle ore 12).

All'offerta dovrà essere allegata copia della carta di identità dell'offerente (o del legale rappresentante della società offerente munito dei necessari poteri) oltre a visura camerale qualora l'offerta provenga da una società; dovrà inoltre essere indicato il numero di fax o l'indirizzo e-mail da utilizzare per le comunicazioni relative alla presente procedura di vendita.

- 2) All'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere allegato, a titolo di cauzione, un assegno circolare non trasferibile intestato a "*Fallimento n. 288/2018*" di importo pari al 20% (venti per cento) del prezzo offerto, che dovrà comunque essere non inferiore al prezzo base d'asta sopra indicato.

Tale cauzione non verrà imputata a diminuzione del prezzo da versare interamente a seguito dell'aggiudicazione, ma verrà trattenuta dalla curatela e restituita solamente in sede di riconsegna dei locali, previa verifica del corretto asporto dei beni, dell'assenza di danni a carico degli altri beni e/o dei locali e dell'avvenuta pulizia del sito ove sono attualmente depositati tali beni ed in particolare del corretto smaltimento e/o rottamazione di quanto ritenuto non recuperabile.

- 3) Si specifica che in caso di presentazione di unica offerta valida sarà designato quale aggiudicatario provvisorio del Lotto Unico il medesimo unico offerente.

Nel caso di pluralità di offerte valide, ovvero a parità di offerte comunque superiori al prezzo base, al fine di individuare l'aggiudicatario provvisorio, il Curatore si riserva di dare corso, avanti a sé e nella stessa sede, ad una gara informale, con prezzo base quello dell'offerta/e più alta/e con aumenti minimi non inferiori ad euro 1.000,00 (mille/00).

Se, ed in quanto, non vi fossero offerte in aumento in sede di eventuale gara, l'aggiudicazione provvisoria del Lotto Unico avverrà al migliore offerente e, in caso di pluralità di pari offerte dell'importo più alto, l'aggiudicazione provvisoria avverrà a chi avrà presentato per primo l'offerta presso lo studio del Curatore.

- 4) Eventuali offerte migliorative, per un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto, potranno essere presentate entro 8 giorni dalla data del deposito in Cancelleria degli atti da parte del Curatore; la designazione dell'aggiudicatario definitivo avverrà con provvedimento del Giudice delegato ai sensi e nei termini di cui all'art. 108 l.f..
- 5) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione dovrà essere effettuato, da parte dell'aggiudicatario definitivo, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla relativa comunicazione da parte del Curatore, secondo le modalità in essa indicate. La cauzione versata unitamente al deposito dell'offerta non sarà scomputata dal prezzo di aggiudicazione, ma verrà trattenuta dalla curatela e restituita solamente in sede di riconsegna dei locali, previa verifica del corretto asporto dei beni, dell'assenza di danni a carico degli altri beni e/o dei locali e dell'avvenuta pulizia del sito ove sono attualmente depositati tali beni ed in particolare del corretto smaltimento e/o rottamazione di quanto ritenuto non recuperabile.
In caso di inadempimento, il fallimento tratterrà l'intera caparra versata a titolo di penale.
- 6) L'aggiudicatario del Lotto Unico dovrà consentire agli organi della procedura fallimentare ogni attività ritenuta necessaria per il controllo dell'esatto adempimento delle condizioni di vendita.
- 7) Si dà atto che la vendita dei beni è da intendersi effettuata in blocco, nello stato di fatto e di diritto in cui gli stessi si trovano, senza alcuna garanzia da parte del fallimento. Pertanto, l'acquirente accetta il prezzo e i beni assumendosi ogni rischio relativo all'effettivo e regolare funzionamento dei medesimi.
L'aggiudicatario rinuncia inoltre a sollevare qualsivoglia futura eccezione in ordine all'identità, condizione giuridica e qualità delle cose oggetto di cessione intendendosi il fallimento liberato da ogni responsabilità al riguardo anche in deroga all'art. 1494 c.c.
- 8) Il ritiro dei beni sarà a cura e spese dell'acquirente, e dovrà avvenire, entro e non oltre 60 giorni dall'avvenuto pagamento del saldo prezzo, avvisando sin da ora che, qualora tale termine non sia rispettato, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto a corrispondere al fallimento una penale pari ad euro 50,00 per ogni giorno di ritardo.
- 9) I lavori di asporto e smontaggio dei beni dovranno essere effettuati nel rispetto delle regole di prudenza e diligenza e dovranno essere svolti mediante l'utilizzo di mezzi messi a disposizione dall'aggiudicatario o dalle imprese da quest'ultimo incaricate ed in regola con la normativa antinfortunistica.
Prima di effettuare le operazioni di smontaggio e asporto dei beni e sgombero dei locali, l'aggiudicatario dovrà provvedere alla valutazione dei rischi che ne potrebbero derivare e, se del caso, procedere alla redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenza o del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Tale documento dovrà essere redatto a cura e spese dell'aggiudicatario stesso e consegnato al Curatore prima di dare avvio alle operazioni di rimozione che verranno comunque vagliate da Perito della procedura.
- 10) Gli eventuali smaltimenti e/o rottamazioni dovranno essere effettuati nella più scrupolosa osservanza delle norme di legge in materia, con successiva consegna alla Curatela della prevista documentazione in base alle normative vigenti.
L'aggiudicatario sarà altresì tenuto a smaltire a propria cura e spese quei cespiti che si rivelino non più collaudabili e quindi non utilizzabili. Egli sarà altresì tenuto a provvedere, ove necessario, ad ogni adeguamento di Legge anche in ragione delle disposizioni di cui alla L. 626/94 ed a non mettere in uso i

beni strumentali sino alla loro avvenuta regolarizzazione.

In particolare l'acquirente dovrà dichiarare di non acquistare i macchinari in qualità di utilizzatore degli stessi e di essere consapevole del fatto che i macchinari non possono essere reimmessi sul mercato nelle condizioni di fatto in cui si trovano, se non a seguito di adeguamento alle norme di sicurezza; dovrà quindi impegnarsi, in caso di rivendita degli stessi, ad effettuare tutti gli interventi necessari a garantire la loro conformità alla legislazione vigente, anche regolamentare, in materia di vendita di macchine, attrezzature e impianti.

- 11) Sarà altresì a carico e onere dell'aggiudicatario di provvedere, oltre che allo sgombero e pulizia dei locali, alla cancellazione di tutti i dati presenti su eventuali personal computer oggetto di cessione ai sensi della legge sulla privacy, ad eccezione di quelli che verranno specificatamente indicati dalla Curatela e memorizzati su apparecchiature che dovranno essere lasciate in uso al Fallimento per ulteriori 6 mesi.
- 12) In qualunque caso il fallimento si intende sin da ora sollevato e manlevato da ogni responsabilità.
- 13) Eventuali danni arrecati a terzi, ai locali, a cose e/o subiti dai dipendenti dell'acquirente o da quelli di imprese da quest'ultimo incaricate dell'attività di smontaggio e asportazione saranno a carico dell'aggiudicatario stesso.
- 14) Non possono essere asportati dai locali, strutture o beni che non facciano parte dei beni oggetto di vendita.
- 15) Gli eventuali oneri fiscali e le spese della vendita in generale, sono a carico dell'aggiudicatario.

Per consultazione dei documenti, informazioni ed appuntamento per visionare i beni, rivolgersi presso lo studio del Curatore (*tel. 011/530.390 – e-mail f288.2018torino@pecfallimenti.it*).

Il Curatore del Fallimento

Dott. Gianpiero Nebiolo

Studio Tecnico Buonaguro
 perito Pasquale Buonaguro
 ing. Leonardo Buonaguro
 Consulente Tecnico del Giudice
 Certificatore Energetico

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione VI^ Civile Fallimentare

GIUDICE DELEGATO: DOTT. SSA MANUELA MASSINO

FALLIMENTO:

CURATORE: dr. Gianpiero Nebiolo

PERITO: perito Pasquale Buonaguro

Il sottoscritto perito Pasquale Buonaguro residente in Torino alla via Berthollet n. 30, iscritto al Collegio Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati delle province di Alessandria – Asti - Torino con il n. 3.097 ed iscritto nell'elenco dei Consulenti Tecnici del Tribunale è nominato su mandato del Curatore dr. Gianpiero Nebiolo, ai sensi del riformato art. 32 della Legge Fallimentare, Perito Estimatore per la determinazione della stima dei beni mobili compendio della procedura

In data 06 dicembre c.a., ha dato inizio alle operazioni di rito recandosi in

, proseguendo le stesse in date successive sia per stilare l'inventario sia per prendere visione dei beni. Il sottoscritto ha provveduto ad effettuare le operazioni ritenute utili ed indispensabili allo scopo, eseguendo sopralluoghi, ricerche di mercato, nonché assumendo tutte le informazioni opportune con la conseguente predisposizione e stesura della presente relazione corredata dalle copie della documentazione d'interesse cartacee, e da supporto informatico. Il sottoscritto per l'espletamento delle attività ha usufruito di proprio automezzo. Le operazioni sono state effettuate sui luoghi sempre con la presenza delle parti. Il mandato affidatomi, mi dà l'incarico di determinare il valore dei beni mobili di compendio del fallimento.

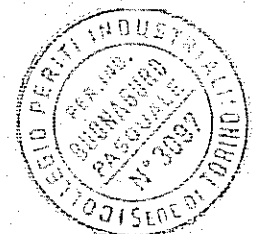
Per rispondere esaurientemente al quesito proposto, il sottoscritto ritiene di dividere la presente relazione nei seguenti capitoli.

CAPITOLO PRIMO: METODO E PROCEDIMENTO DI STIMA

CAPITOLO SECONDO: DESCRIZIONE E VALUTAZIONE BENI MOBILI

CAPITOLO PRIMO:

PREMESSA: Metodo e procedimento di stima dei beni.



Studio Tecnico Buonaguro
 perito Pasquale Buonaguro
 ing. Leonardo Buonaguro
 Consulente Tecnico del Giudice
 Certificatore Energetico

L'azienda, oggetto di procedura, operava nel campo dell'auto motive per lo stampaggio di materiale termoplastico in genere. Svolgeva la propria attività in un opificio industriale di proprietà posto nel Comune di

I beni di maggior valenza commerciale hanno riguardato alcune presse ad iniezione della BMB, di vario tonnellaggio, in alcuni casi macchinari obsoleti, molto datati nel tempo (1999) superati tecnologicamente e non in regola con le normative vigenti, stampi metallici (non più in uso fatta eccezione per uno stampo WW Polo) utilizzati per lo stampaggio del materiale plastico, oltre ad arredi ed attrezzature per ufficio (*pc, scrivanie, sedie, armadi, ecc.*).

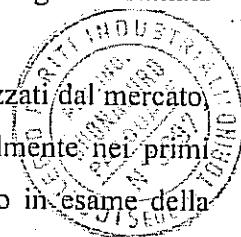
Per quanto riguarda la valutazione degli stampi si dà atto che gli stessi hanno un valore commerciale in funzione della loro utilizzo e cioè fino a quando è in produzione l'articolo per il quale sono stati costruiti in caso contrario, cessata la produzione e/o cambiato il modello, il loro valore è determinato unicamente dal prezzo realizzabile considerandolo come rottame (per es. stimandolo a peso).

Per quanto riguarda la valutazione dei mobili che arredano i locali uffici, per lo più costituiti da beni realizzati con materiale semplice come truciolato di legno rivestito da laminato plastico in discreto stato, la valutazione è stata fatta in funzione del loro stato di usura in riferimento all'attuale mercato dei mobili usati. Le macchine e le attrezzature per ufficio, stampanti, computer, ecc. in molti casi obsoleti, considerato il continuo aggiornamento tecnico di questi beni, che di fatto, fa sì che un modello diventi "vecchio" nel giro di pochi mesi decretandone la fine commerciale. Dette macchine ed attrezzature sono state valutate in funzione del loro anno di fabbricazione presunto e del modello di appartenenza, capacità tecnica e stato di manutenzione.

Per la valutazione degli altri beni, utilizzata per l'espletamento dell'attività, si è tenuto conto che per il macchinario nuovo è il prezzo di listino che determina il valore di mercato; per il macchinario vecchio, obsoleto e non più funzionante, il valore è determinato dal prezzo realizzabile considerandolo come rottame (per es. stimandolo a peso). Per il macchinario usato, ma ancora funzionante, il valore di mercato può essere stimato attraverso l'opportuno deprezzamento del valore a nuovo di una macchina analoga o con essa surrogabile.

Il deprezzamento è funzione delle innovazioni tecnologiche, che hanno determinato l'obsolescenza della macchina e del logorio conseguente al suo uso, inteso come aliquota del prezzo già consumata dal processo produttivo.

La prima componente, per i fattori della produzione industriale direttamente apprezzati dal mercato, prevale sulla seconda, derivandone un deprezzamento più accentuato percentualmente nei primi anni del ciclo di vita utile della macchina rispetto agli ultimi. Pertanto, nel caso in esame della



Studio Tecnico Buonaguro
perito Pasquale Buonaguro
ing. Leonardo Buonaguro
Consulente Tecnico del Giudice
Certificatore Energetico

valutazione dei macchinari, dopo aver visionato singolarmente i macchinari, controllando gli anni d'acquisto; dopo aver considerato le condizioni d'uso, di vetustà, la produttività e la rispondenza o meno alle normative di sicurezza; dopo aver consultato riviste specializzate e sentiti esperti del settore, si è individuato il prezzo di mercato che tiene conto di tutti i parametri tecnici ed economici, il tutto in un complesso funzionante. Inoltre, si è operato con il metodo dei coefficienti di rivalutazione e degrado; infatti, conoscendo l'anno di acquisto ed il relativo costo, si è applicato un coefficiente di obsolescenza che tiene conto:

- del prezzo di riacquisto usato per la valutazione che potrebbe riferirsi a macchinario a più alta produttività identico a quello esistente non più in commercio;
- della esistenza o meno di linee più moderne che facciano ritenere superata la linea o il processo esistente;
- della sistemazione delle macchine e/o della loro combinazione nella linea o fase di produzione che può essere più o meno efficiente;
- dell'età riguardo allo stato di usura in relazione alla vita utile di ciascuna linea di produzione.

Il valore di stima, in un complesso funzionante, risulta dal prodotto dei valori di riacquisto per il coefficiente di obsolescenza.

Si ritiene tuttavia che i valori di seguito esposti, siano da assumere puramente indicativo per il solo fatto che presuppongono in caso di vendita nessuna garanzia su beni e, pertanto i macchinari vengono venduti nello stato di visti e piaciuti e, tutti gli eventuali adeguamenti alle normative di Legge previste dallo Stato nel quale saranno commercializzati, sono carico degli acquirenti e che in difetto, i macchinari non possono essere utilizzati. Gli acquirenti si fanno espressamente carico di adeguare gli impianti, alle normative vigenti, prima della loro messa in esercizio. Provvederanno inoltre, anche allo smaltimento del materiale presente (olio e liquidi esausti) producendo alla Curatela, nel caso, la prevista documentazione di legge.

Per meglio favorire la Curatela nella vendita dei beni ed in considerazione di alcune offerte di acquisto già pervenute, si ritiene opportuno suddividere i beni nei seguenti lotti, restando intesi che qualora dovessero pervenire offerte di acquisto diverse da quelle formulate, lo scrivente si rende disponibile alla riformulazione dei lotti.

Lotto n. 1 Trituratore

Lotto n. 2 Stampo WW Polo

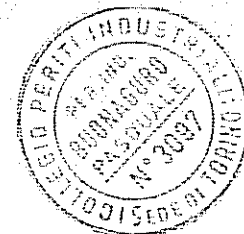
Lotto n. 3 Macchinari

Lotto n. 4 Arredi ed attrezzature per ufficio

Fallimento:

n. 288/2018

3/7



Studio Tecnico Buonaguro
perito Pasquale Buonaguro
ing. Leonardo Buonaguro
Consulente Tecnico del Giudice
Certificatore Energetico
CAPITOLO SECONDO

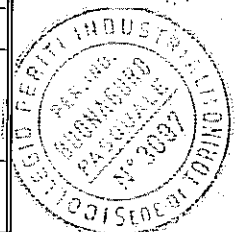
DESCRIZIONE E VALUTAZIONE BENI MOBILI

N. INV.	Q.tà	DESCRIZIONE BENE e UBICAZIONE	VALUTAZIONE
Nel capannone:			
1	1	Pressa REALPRES 150 anno costruzione 1999 Matricola n. 6053 (con stampo piccolo M/F montato sulla macchina)	10.500,00
2	1	Vecchio granulatore e caricatore per plastica marca COSMECA colore beige	250,00
3	1	Pressa stampaggio plastica REALPRES HTL 1600 anno 1999 Matricola n. 1272 (con stampo grande Maschio/Femmina montato sulla macchina)	10.500,00
4	1	Trituratore plastica TP 33 di costruzione artigianale (col nero) non a norma	4.000,00
5	1	Pressa stampaggio plastica marca BMB 9000 da 1000 T. mod C2100 matricola 804040	7.500,00
6	1	Pressa stampaggio plastica marca BMB 9000 da 1000 T. mod C2100 matricola 811641 (con stampo grande M/F matricola 799893 montato sulla macchina)	7.500,00
7	9	Stampi in acciaio per la costruzione di manufatti in plastica completi M/F	6.200,00
8	8	Stampi in acciaio NON completi per la costruzione di manufatti in plastica	1.200,00
9	3	Cisterne di capacità litri 1000 cad. (contenenti olio e liquidi esausti da smaltire)	-
10	1	Stampo in acciaio completo M/F	150,00
11	1	Stampo NON completo, solo M.	100,00
12	1	Compressore aria completo di KIT ERG 511H mara MATTEI CB 3850 matr. 7815020005	750,00
13	4	Rastrelliere auto costruite metallo porta paraurti verniciate in bianco	25,00
14	1	Macchina COORD 3 TRT/P30	500,00
15		Sono inoltre presenti nello stabilimento vari tavoli da lavoro in ferro auto costruiti di varie misure alcuni con cassette contenenti piccoli attrezzi da lavoro usati non a norma, il tutto rottamare	-
16	1	Carro Ponte Paracchi da 15 ton.	n.v.
17	1	Impianto elettrico con luci a sospensione con discese per prese auto bloccanti alimentazione macchinari	n.v.
18	1	Impianto di aria compressa con discese alimentazione macchinari	n.v.

Fallimento:

n. 288/2018

4/7



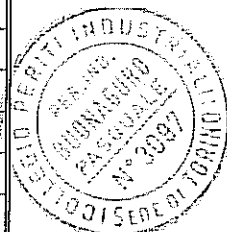
Studio Tecnico Buonaguro
perito Pasquale Buonaguro
ing. Leonardo Buonaguro
Consulente Tecnico del Giudice
Certificatore Energetico

Nella palazzina Uffici:			
UFFICIO a lato ingresso al piano terra			
19	1	Scrivania in laminato bianca misura 120x70	15,00
20	2	Sedie in plastica bianca	6,00
21	1	Carrello porta fax	3,00
22	1	Fax marca CANON	-
23	1	Mobiletto in legno porta telefono	3,00
AL PRIMO PIANO			
UFFICIO AMMINISTRAZIONE			
24	3	Tavoli/scrivanie uniti con sviluppo angolare di lunghezza complessiva circa 4 metri, profondità 80 e altezza 70 con piano laccato beige, corredati di cassettera a 2 cassette	18,00
25	2	Armadi archivio in metallo a 2 ante scorrevoli	12,00
26	1	Armadio archivio in metallo a 2 ante a battente	6,00
27	1	Carrellino porta PC su ruote	3,00
28	1	Stampante marca EPSON FX870	45,00
29	1	Monitor marca PHILIPS	-
30	1	Macchina da scrivere elettrica marca OLIVETTI mod. E1 2450 MD	-
31	1	Stampante marca TOSHIBA mod SX4 RFID READY	45,00
32	1	PC marca VENTO con monitor marca HANNS-G con tastiera e mouse	-
33	1	Fotocopiatrice multifunzione marca SHARP mod MXM200D SN. 13076789	150,00
34	1	Macchina da scrivere elettrica marca OLIVETTI mod. EDITOR 4	-
35	1	PC marca HP Pentium con monitor, tastiera e mouse	-
36		PC Pentium assemblato con monitor, tastiera e mouse	-
37	1	Mobiletto angolare in legno a 2 antine e vani a giorno	6,00
38	5	sedie varie da ufficio di vario tipo	15,00
39	1	Panca in legno	3,00
40	2	Armadietti in legno a 2 ante porte a battente	6,00
41	6	Mensole in legno	-
ALTRO UFFICIO			
42	1	Plotter marca HP mod. DESIGNJET 430	225,00
43		N. 3 PC e N. 1 monitor da rottamare	-
44	4	Scrivanie angolari	12,00
45	2	Cassettera in metallo a 2 cassette	6,00
INGRESSO			
46	1	Fotocopiatrice marca SHARP mod SFZ800	75,00

Fallimento:

n. 288/2018

5/7



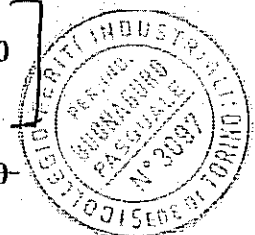
Studio Tecnico Buonaguro
perito Pasquale Buonaguro
ing. Leonardo Buonaguro
Consulente Tecnico del Giudice
Certificatore Energetico

47	1	Scrivania in metallo con 2 cassetti laterali	15,00
AL SECONDO PIANO			-
INGRESSO			-
48	2	Pedane a gradoni per esposizioni auto costruite struttura in metallo con piani in plexiglass antiscivolo	-
UFFICIO Direzionale			-
49	1	Tavolo fraterno estensibile in legno sviluppo misure m. 3x0,80	150,00
50	6	Sedie in stile finto barocco	36,00
51	1	Scrivania dirigenziale in legno 210x100x75 con ripiano in legno	45,00
52	3	Sedie in legno con seduta e schienale in finta pelle	9,00
53	1	cassettiera in legno con 3 cassetti	3,00
54	1	Divano a 2 posti in legno rivestito in simil pelle	-
55	1	Libreria a giorno 150x40x200	6,00
56	1	Mobiletto a 2 ante in legno	3,00
57	1	Mobiletto porta telefono	3,00
58	1	Lampada a piantana con stelo ricurvo in metallo	6,00
59		Circa 20 estintori sparsi per i locali uffici	-
ALTRO UFFICIO			-
60	1	Scrivania angolare sviluppo lineare cm 400x80x170	15,00
61	1	Stampante marca EPSON mod. C86, tastiera e mouse	45,00
62	1	Tastiera e mouse (manca PC)	-
63	1	Mobiletto basso in legno a 2 ante	6,00
64	1	Mobilito a 2 ante 60x200 porta abiti	6,00
TOTALE			50.177,00

Torino, 13 febbraio 2019

VALUTAZIONE BENI:

1. **Lotto n. 1 Trituratore** €. 4.000,00
(rif. inv.: n. 4)
2. **Lotto n. 2 Stampa WW Polo** €. 5.000,00
(rif. inv.: n. 7)
3. **Lotto n. 3 Macchinari** €. 40.000,00
(rif. inv.: da n. 1 a n. 18 ad eccezione dei nn.: 4-7-16-17 e 18)
4. **Lotto n. 4 Arredi per ufficio** €. 1.000,00
(rif. inv.: da n. 19 a n. 64)



Fallimento:

n. 288/2018

6/7

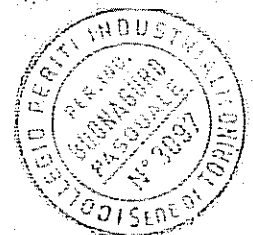


Studio Tecnico Buonaguro
perito Pasquale Buonaguro
ing. Leonardo Buonaguro
Consulente Tecnico del Giudice
Certificatore Energetico

Pertanto il più probabile valore di realizzo ottenibile dalla cessione di tutti i beni, con opportuno arrotondamento, viene determinato complessivamente in:

€. 50.000,00
(cinquanta mila/00)

IL PERITO ESTIMATORE
(perito Pasquale Buonaguro)



Fallimento:

n. 288/2018

e

7/7

